Sabato 13 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 246.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno per i Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Il Prefetto di Udine.

Abbiamo annunciato il trasferimento del Prefetto comm. Germonio da Udine a Cuneo, ed ora aggiungiamo che nel prossimo Consiglio di Ministri, probabilmente, sarà scelto il successore. Or, sebbene una sola volta chi scrive, siasi per caso trovato a colloquio con l'onorevole Commendatore, s'accorse di quei pregj, per cui gli altri Fogli udinesi non gli rifiutano lode. D fatti nel comm. Germonio doveva piacere la cortesia de' modi e la mitezza dell'animo; come quanti lo avvicinarono per dovere di uffici tenuti nell'Amministrazione, lo dissero ottimo funzionario, distinto per dottrina ed operosità.

Eppure nell'atto di apprezzare queste egregie doti del Prefetto che soltanto per pochi mesi rappresentò fra noi il Governo del Re, due di que' Fogli non nascondono d'essere contenti del trasferimento! Il *Giornale del mattino* ironicamente dice che il comm. Germonio *starà meglio a posto in altra Provincia*, e l'*Effemeride meridiana*, che ritiene di aver essa lanciato il colpo, si propone (oh magnanima!) di non lanciare *nessun codardo oltraggio al funzionario che se ne va!*

Il *Foglio clericale* (per quanto crediamo noi) diede al trasferimento del comm. Germonio una interpretazione più consentanea al vero, affermando che il Germonio, *destinato alla Prefettura di Cuneo, trova soddisfatta una aspirazione legittima e comune a tutti gl'impiegati, quella cioè di avvicinarsi al luogo dove sono nati ed hanno i loro interessi privati.* Però premessa questa osservazione, dal *Foglio clericale*, alle *Leghe* ed a Società che hanno per loro organi il *Friuli*, il *Paese* ed anche il *Giornale di Udine* sembra che attribuisca pressioni in alto ed influenze tali da imporsi al Governo, cosichè oggi sono gioiosi per la vittoria!

Ignoriamo se queste supposizioni sieno veritiere o maliziose: nè dividiamo i giudizj del *Giornale del mattino* circa l'opportunità di avere in Udine un Prefetto politico, invece che un Prefetto di carriera. Ne esperimentammo di questi e di quelli, nè ci siamo formati ancora giusto criterio per una decisa preferenza. E piuttosto crediamo che qualsiasi Prefetto avesse le personali qualità lodate nel comm. Germonio, farebbe del bene tra noi, purchè non fosse inquietato dai noti politicanti, e riuscisse a starsene appartato (parole del *Giornale di Udine*) *nelle contese dei Partiti e Partitini che letificano anche questa plaga, come quasi tutto il resto d'Italia.*

Una gloria della Geografia Italiana

Giovanni Marinelli.

Dalla vita e delle opere di Giovanni Marinelli, udinese, diedero nel maggio scorso, alcuni cenni apologetici i principali giornali politici d'italia; in riviste scientifiche scrissero nobilmente di Lui i nostri migliori geografi, ma nessuno, p[illegible]uanto io so, studiò fino ad ora, con ta[illegible]ura, la vita e le opere del grande m[illegible] come il prof. Bernardino Fescur[illegible]' opuscolo che ci sta dinnanzi. — E[illegible], con tocchi sicuri, la vità del Ma[illegible] Fescura mostra anzitutto la i[illegible]a de' primi studi altimetrici di [illegible]ando, con l'aneroide prima e col [illegible]metro «Fortin» poi, andava perlustrando minutamente la regione che si stende nei bacini del Piave e del Tagliamento; lavori questi preparatorii a quelle molte e varie illustrazioni del Friuli «che costituirono le sue prime glorie», e nei quali già si nota «lo spirito acuto ed osservatore, del metodo, la sicurezza delle deduzioni». Ancora insegnante nell'Istituto tecnico di Udine, rispondendo all'appello del Denza, il Marinelli promosse e diresse le stazioni meteoriche di Tolmezzo (1873) di Pontebba, (1874), di Ampezzo (1875) e le stazioni pluviometriche nei bacini del Tagliamento e dell'Isonzo. Camminatore instancabile, apostolo fervente dell'alpinismo, spetta a Lui la fondazione di sezioni del «Club Alpino Italiano» «Valente ascensionista e appassionato ordinatore di escursioni, prendeva parte assai spesso alle gite, parlandone poi in relazioni garbate, in cui non manca mai la descrizione geografica del paesaggio, vivace ed accurata, che, e tra i suoi e tra gli italiani, diffondevano la conoscenza della regione Veneto-orientale, interessantissima per vari rispetti». E le più cospicue vette delle Alpi Carniche e Giulie (circa 65) furono dal Marinelli visitate, «spesso replicatamente, descritte e misurate col barometro con tale diligenza, che confrontando le sue quote con quelle ottenute trigonometricamente, si trovano solo lievi differenze». Fermò pure la sua attenzione sulle genti della valle di Resia ammettendo «che l'idioma resiano non fosse russo, ma invece del ceppo serbo-croato, alterato sia da influenze celtiche, sia dall'intromissione di molti vocaboli friulani o veneti».

E nato in una regione, ove ancor oggi si fanno sentire le conseguenze delle lotte accanite tra Slavi, Tedeschi, Italiani nel così detto «litorale austriaco». ne raccontò le vicende con mente serena, Consigliere del Comitato centrale della Dante Alighieri, vice presidente di quello fiorentino, notò, in articoli pregevoli, la statistica di quelle popolazioni, nè trascurò lo studio di quella lotta epica che per la lingua e la coltura italiana si combatte nel Trentino. Conoscitore profondo della sua regione natia, seppe illustrarla anche in alcune *Guide*: *Guida di Udine* (1887), del *Canal del Ferro* (1894) e *della Carnia* (1898) che «sono veri modelli del genere», non solo per la spigliatezza dello stile, ma si ancora per la copia e per la esattezza delle notizie utili e pratiche.

Il Frescura esamina poi le opere del Marinelli riguardanti la repartizione di sistemi montuosi, la valutazione della superficie del Regno d'Italia, il *Saggio di cartografia della regione veneta* (Venezia, 1881), che comprende l'elenco e la descrizione succinta di 453 carte manoscritte e 1743 carte stampate dal secolo XI al 1880, e gli opuscoli, densi di pensiero e di vedute nuove, quali *Venezia nella storia della Geografia cartografica ed esploratrice* (1889), *Il nome d'Italia attraverso i secoli* (1891 1892), e s'indugia a parlare della *Terra* l'opera insigne, alla quale è legato il nome del Marinelli.

Il Frescura riporta opportunamente i giudizi che della *Terra* diedero il Fischer dell'Università di Marburg, Ermanno Wagner, lo Zimmermann, il Porena, il Dalla Vedova, e aggiunge:

«Noi dobbiamo essere grati a Lui per avere dotato il nostro paese d'un'opera simile e per aver dato dell'Italia un quadro geografico generale, che ne colpisce e ne riassume bene le linee fondamentali e ne colorisce a dovere le particolarità, varie e complesse. E' il suo omaggio, prezioso omaggio, degno di Lui, alla *Geografia di casa nostra*, al cui studio invitava di sovente gli studiosi italiani». Le questioni politiche, specie quelle che hanno rapporti strettissimi con la geografia, intesa in senso lato, fermarono la sua attenzione; onde alla Camera dei deputati, alla quale appartenne per quattro legislature, fè sentire la sua voce autorevole per mostrare che le Società Geografiche Italiane sempre s'erano mostrate *avverse alla politica di avventure coloniali.*

Appassionato della scuola ch'egli voleva rispondesse a pieno a' tempi moderni, non ne trascurò mai gli interessi, come lo dimostra l'opera sua per il *Riordinamento delle scuole complementari e Normali.* E le scuole italiane all'estero, le scuole militari, le scuole elementari, formano oggetto de' suoi discorsi parlamentari, come alla Camera amò tener viva, negli anni 1893 e 1896, la questione del *censimento.*

Ma la miglior parte di sè il Marinelli diede alla scuola, dove portava il frutto de' suoi lunghi studi e della sua vasta dottrina: sia nelle lezioni universitarie che nella scuola di magistero, curò assai il rigore del metodo, non trascurando mai di mostrare a' suoi discepoli «il carattere dualistico della geografia, che nel concetto moderno deve avere una duplice base, naturalistica e fisica da un lato; storica e sociale dall'altro». Maestro impareggiabile, chiamando nel suo gabinetto e nella sua casa e fra gli alunni suoi quelli che gli sembravano più volenterosi e capaci, egli, guida amorosa e sapiente, potè avviare agli studi geografici una schiera di valorosi che oggi occupano onoratamente le più importanti cattedre di geografia delle scuole secondarie ed anche, ora, di qualche Università. Così, ne' congressi geografici italiani, de' quali fu un organizzatore prezioso, (l'ultimo tenutosi a Firenze nell'aprile del 1898, in occasione delle onoranze centenarie a Paolo Toscanelli e ad Amerigo Vespucci, fu, dice bene il Frescura, «la sua apotesi, ma anche il suo testamento»); e nella sua *Rivista Geografica Italiana*, oltre che di varie questioni scientifiche, trattò anche del riordinamento degli studi geografici nelle scuole nostre secondarie e superiori.

Marito e padre esemplare, consacrò tutto se stesso al bene della sua famiglia adorata, che se lo vide spegnere, a soli cinquantaquattro anni, il 2 maggio di questo 1900, tra il largo e sincero rimpianto de' colleghi, degli scolari, degli amici e degli studiosi, che ammiravano la nobiltà dell'animo, l'integrità del carattere, l'altezza dell'intelletto.

Omaggio nobile ed affettuoso alla memoria del Marinelli, questo lavoro del Frescura (fra i giovani, uno dei migliori geografi), è avvivato da una forma sempre corretta, spesso elegante, e da una critica serena ed oculata delle opera del grande maestro.

G. Cogo.

(1) *Dottor Bernardino Frescura. Giovanni Marinelli — la sua vita e le sue opere.* Profilo biografico. Genova, Cimingago, 1900, pp. 69; estr. dagli *Atti della Società Ligustica di scienze naturali e geografiche.* Anno XI. vol. XI. 1900.

Il Duca degli Abruzzi e Cagni

cavalieri dell'Ordine civile di Savoia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che il Re con decreto del 9 corr. ha conferito la Croce di Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia al Duca degli Abruzzi e al capitano Cagni.

La «Stella Polare» in Italia.

Larvik, 12. Il duca degli Abruzzi ha deciso di non vendere la *Stella Polare*.

Il duca giungerà qui nel pomeriggio a bordo della *Stella Polare* e si tratterrà alcuni giorni. La *Stella Polare* rimarrà circa otto giorni nel cantiere Archer per le necessarie riparazioni e ripartirà quindi per l'Italia. Non venne ancora deciso se la nave partirà con l'equipaggio norvegese o italiano.

Un incendio a Milano.

Milano, 12. Stasera fuori Porta Romana si manifestò un incendio nel grande stabilimento della Società Italiana dei Foraggi. I magazzini contenevano quarantamila quintali tra fieno compresso, avena e granoturco.

Il pronto accorrere della truppa e dei pompieri limitò i danni a duemila quintali di fieno.

Il grande IMBROGLIO CINESE.

La rivolta si estende.

Londra, 12 — La *Morning Post* ha da Sciangai, 10: I disordini nell'interno della provincia continuano. Si assicura che le forze dei ribelli nel Seciuan ascendono a parecchie migliaia di uomini. Il vicerè Kuai del Seciuan telegrafò al vicerè Sciang-Tsi-Tsung a Hankau di prendere misure per impedire ai ribelli di penetrare nel Hupei. La ribellione a Huentung non è ancora sedata.

Londra, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Sciangai, 11: Il *taotai* Sieng ha ricevuto un dispaccio dal generale Yuh, col quale gli si chiede il pronto invio di 100 000 uomini per poter sedare la ribellione nelle regioni al sud-ovest delle provincie di Kuang-y e Yunnan.

Il generale Yuh dispone attualmente di 30,000 uomini.

Smobilizzazione di truppe russe.

Pietroburgo, 12 Il giornale ufficiale *L'Invalido Russo* annunzia un editto dell'Imperatore che ordina la smobilizzazione graduale delle truppe russe nell'Asia Orientale. Rimangono soltanto sul piede di guerra le truppe di terra e di mare nel Pechili al comando del vice ammiraglio Aleseieff, e le truppe di Semirecensk composte di cacciatori del Turkestan e di riserve cosacche. Appena il ristabilimento dell'ordine in Cina e l'andamento dei negoziati lo permettano; le altre truppe pure verranno smobilizzate e ritorneranno in Europa.

Un' avvocato apologista colto sul fatto.

Il Tribunale di Catanzaro condannò jeri l'altro a 10 mesi di reclusione e 833 lire di multa, per apologia di regicidio, l'anarchico avvocato Gennaro Messina, per aver esclamato innanzi ad altri avvocati: «Hanno fatto bene ad ammazzare Umberto; l'anarchia rimane l'unica speranza del popolo».

Tali parole furono udite dal procuratore del R., Lupoli, il quale ordinò l'immediato arresto dell'avvocato e lo fece processare per citazione direttissima.

Una domatrice assalita dalle tigri

Gravi disgrazie causate dal panico.

Pietroburgo, 12. Si ha da Karikoff:

Durante la rappresentazione nel serraglio della domatrice americana miss Lyon, due tigri assalirono la domatrice, rovesciandola al suolo.

Ferita al volto e alle spalle e grondante sangue, miss Lyon ebbe ancora la forza di immergere uno stiletto nel ventre delle belve, che lasciarono presa.

Portata fuori dalla gabbia, si constatò essere le ferite gravi, ma non mortali.

Ma nel pubblico il panico causò gravi disgrazie.

Nella ressa, due ragazzi e una vecchia morirono schiacciati. Vi sono inoltre quindici feriti, più o meno gravemente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 57

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Terminato il primo atto, e mentre Saverio era uscito, io mi alzai in piedi ed appoggiandomi allo schienale della poltrona davanti alla mia, mi posi a guardare fissamente e quasi in atto di sfida il palchetto di Lidia.

Speravo che questa mia fissazione li avrebbe costretti a rivolgere i loro sguardi su di me, ed era questo che io volevo.

Il marchese era uscito, e fra di loro s'intavolava uno di quei dolci colloqui a frasi rotte, smozzicate, misteriose, che dicono tante cose.

Io le intuivo ed il mio povero cuore soffriva enormemente.

Con più io mi ostinavo a fissarli, con più essi non se ne davano per intesi; cominciò l'atto secondo e il marchese non giungeva. In cuor mio io maledivo quel vecchio che commetteva l'imprudenza di lasciarli così soli, così liberi, e se io avessi dato retta all'impeto della rabbia gelosa dalla quale ero invaso sarei subito uscito per andar in traccia di lui, e prevenirlo di quanto accadeva.

Fortunatamente un lampo di ragione attraversò il mio cervello, e l'idea dello scandalo che ne sarebbe derivato mi trattenne.

D'altra parte nulla provava che quell'uomo fosse il suo amante, poichè le mie supposizioni non erano che supposizioni, non corredate da alcuna prova di fatto.

L'atto stava per finire.

Il vederla sorridere, a scherzare con colui che io già odiavo con tutte le forze dell'anima, e mentre io le era quasi vicino, e mi dibattevo in preda a tutte le torture della gelosia, mi faceva male, male al punto che Saverio si accorse ch'io stava per poco bene e mi disse:

— Vuoi uscire, Armando?.... Tu sei molto pallido.

— Sì, sì.... usciamo.

E barcollando quasi fossi ubbriaco uscii dalla sala.

L'aria fresca della notte, calmò gradatamente il mio sangue e l'eccitazione nervosa alla quale io ero in preda, e alle reiterate inchieste di Saverio, risposi col confidargli tutto quanto avevo sofferto in quelle poche ore.

Egli tentò di scherzare, com'era solito, ma veduto ch'io mi trovavo in uno di quei momenti d'umor nero, e che non ero in vena di sopportare i suoi scherzi, si tacque, limitandosi di tratto in tratto di borbottare non so quali parole.

Ben presto giungemmo davanti alla porta di casa mia,

Egli mi chiese:

— Hai bisogno di nulla?

— Nulla. Grazie.

— Posso adunque andarmene a letto? Tu sei tranquillo? — e appoggiò sulla parola.

— Tranquillissimo, come vedi.

— Quand'è così mi togli un peso di sullo stomaco. Per bacco! durante tutta la strada non hai fatto che maltrattarmi.

— Mi perdoni non è vero?

— Se ti perdono?...... ma di tutto cuore. So bene che non eri tu che parlavi....

— Ed allora a rivederci domani.

— Sì.

E mi lasciò rassicurato dal suono traquillo della mia voce.

Io l'ingannavo sì, perchè se egli avesse indovinato ciò che mi era proposto di fare, non solo me ne avrebbe distolto, ma non mi avrebbe lasciato per tutta la notte.

Volevo rivedere Lidia e colui. Perchè? non lo so.

Finsi di chiudere il portone, ma invece mi situai nel vano della porta per vederlo allontanarsi e quand'egli ebbe svoltato il canto della via, io ritornai per la strada donde eravamo venuti.

Da casa mia al Costanzi la strada è ben lunga, eppure io la percorsi in breve tempo.

Correvo come un pazzo, non curante del fresco della notte, nè dei passanti.

Io ero incalzato da un'idea fissa, volevo accertarmi dell'infedeltà di quella donna quand'anche questa avesse dovuto costarmi la vita.

Giunsi al Costanzi.

Lo spettacolo era sul finire.

Per la strada era un correre, un incrociarsi di vetture da nolo, e di carrozze padronali, un vociare a squarciagola di lacchè che chiamavano per nome i singoli cocchieri.

Con una pazienza di cui non mi sarei mai creduto capace, io mi posi ad osservare attentamente tutte le carrozze che volta per volta venivano a prendere i loro padroni sul peristilio del teatro.

Dopo non breve attesa ecco che un lacchè mi passò davanti gridando ad alta voce:

— Franz!

Un coupè si avanzò fermandosi davanti alla porta grande d'entrata.

Sulla soglia di essa, Lidia comparve dando braccio a quel giovine e seguita da suo marito.

Quasi nascosto da una delle colonne del peristilio io vedevo senza essere veduto.

Ella si avanzò per entrare nella carrozza il cui sportello era tenuto aperto dal lacchè e prima di porre il piede sul predellino, mi parve mormorasse all'orecchio del suo cavaliere qualche parola.

Questi s'inchinò, strinse la mano al marchese che salì lui pure, ed i cavalli partirono di buon trotto.

Allora il giovinotto tirò su il bavero del suo soprabito, e canterellando un motivo d'operetta si allontanò a passo svelto dirigendosi verso via Nazionale.

Decisi a seguirlo.

Un interno presentimento mi spronava e mi avvertiva che faceva bene.

In breve giungemmo in Corso.

Arrivato in faccia a Spillmann il giovinotto dopo un minuto di esitazione si fermò ed entrò nel *restaurant.*

Pochi secondi dopo entrava io pure ed a tempo per udirlo ordinare una cena composta di cibi afrodisiaci.

Doveva essere un avventore poichè venne servito premurosamente.

Il cameriere servendolo lo chiamava «signor visconte».

Mi situai ad un tavolo poco discosto da lui ed ordinai pur io da cena.

Sebbene non avessi appetito pur tuttavia per avere il pretesto di trattenermi, finchè egli non fosse uscito, finsi pur io di mangiare.

Io non lo perdevo di vista.

Frattanto le ore passavano. La pendola del salone suonò le una e mezzo.

Al rintocco dei colpi sonori, lo vidi trasalire, guardò il suo orologio come per riscontrarlo, chiese affrettatamente il conto, pagò ed uscì.

Chiamai il cameriere.

— Portatemi il conto, subito.

— Sì, signore.

— Pochi minuti dopo usciva io pure. Giunto in istrada guardai dinanzi a me, esso era di già arrivato in piazza Colonna.

(Continua).

Cronaca Provinciale

San Giorgio di Nogaro.

Un' altra vittima:

schiacciato fra due repulsori!

12 ottobre. — Oggi si resero funebri solenni a quel disgraziato giovane di Precenico che rimase vittima della propria imprudenza, l'altra sera, il povero Vido Antonio, e vi parteciparono gli operai del zucchirificio suoi colleghi e largamente anche la nostra popolazione, commiserando: oggi si resero i funebri a questa vittima, ed oggi stesso ne dobbiamo lamentare un' altra!...

Nel cortile dello stesso zuccherificio, un uomo, un tal Valentino Sticotti manovale di circa sessant' anni, addetto alla squadra diurna dei facchini, rimase schiacciato fra i repulsori di due vagoni!... c' è, nell' interno della fabbrica una ferrovia per il facile trasporto della merce: erano mossi a mano: eppure, la vittima vi fu!... Un grido straziante di angoscia: un grido di orrore che vi risponde: la disgrazia è già avvenuta, irreparabile!..

L' impressione, io non ve la so narrare: ma è grandissima.

Codroipo.

La Conferenza Rondani.

12 ottobre. — Dalla *Patria del Friuli* apprendo che il deputato socialista Dino Rondani terrà una conferenza il 21 corrente, al Teatro Nazionale per patrocinare una Cooperativa di consumo fra gli operai.

I correligionari friulani del distinto conferenziere considereranno la di lui venuta ad Udine come un lieto avvenimento; coloro che come lui non la pensano, non saranno, io credo, dispiacenti, perchè il tema scelto dall' onor. Rondani per la sua conferenza, non esce dal campo economico. Si tratta infatti di invogliare gli operai ad organizzarsi, a costituirsi in società per provvedere da per loro, direttamente, ai prodotti alimentari di prima necessità.

Qual' è quel partito, quel sodalizio, quell' istituzione pubblica o privata; quali sono quelle persone che non riconoscano la giustizia di questa causa?

Nessuno, quando la passione di parte non turbi la sua mente.

E da dove, e da chi, dovrebbe partire l' iniziativa di suggerire agli operai ad accorrere numerosi alla Conferenza?

Dalle Società di Mutuo Soccorso fra gli operai, le quali hanno il precipuo scopo di favorire il miglioramento morale e materiale della classe lavoratrice. (Art. I.o dello Statuto della S. O. di Codroipo e, su per giù, di tutte le altre Società simili).

E per contribuire a tale miglioramento, quale miglior modo di quello di patrocinare una cooperativa di consumo, la quale porterebbe immediati vantaggi ai soci contribuenti?

Le Società Operaie d' oggidì quantunque nei loro statuti parlino di benessere morale e materiale degli operai, limitano la loro azione generalmente a due scopi:

Il primo a passare una o due lire al giorno all' operaio ammalato; il secondo, se l' operaio muore, ad accompagnarlo all' estrema dimora col gonfalone sociale!

Come si vede, il campo sul cui terreno si svolge l' opera di queste Società, quantunque si chiamino di *mutuo soccorso*, è assai ristretto.

Bisogna allargarlo — bisogna che i preposti alle suddette Società si decidano ad introdurre nuovi metodi, nuovi sistemi, che portino dei beneficii all' operaio anche quando sta bene di salute, aiutandolo a migliorare le sue condizioni economiche.

E questa che io suggerisco *non è politica, ma è economia pubblica*; l' arte di bene amministrare; in altri termini la scienza che considerando gli affari di più individui, di più classi, di più stati, come quelli di una sola e grande famiglia, ne dà la regola per bene amministrarli, per creare o aumentare le ricchezze, e distribuirle saggiamente a beneficio di tutti.

La Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine, la più forte, la più ricca, la più numerosa, dovrebbe prendere l' iniziativa perchè alla conferenza dell' onor. Rondani, tutte le Società consorelle della Provincia mandassero uno o più rappresentanti.

Ecco lo scopo per cui oggi ho scritto e spero di non averlo fatto invano.

Il nuovo Cronista.

Fagagna.

12 ottobre. — Uno dei buoi fuggiti dal recinto allevamento cavalli di Palmanova, fu ieri accalappiato nei prati situati sulla strada che conduce a San Daniele, presso le così dette Piramidi, da varii butteri e militari di cavalleria all' uopo inviati.

Alle ore 8 1/2 pom. circa arrivò qui, e stamane bene assicurato e scortato è stato ridonato alla sua greppia.

Pordenone.

Teatro Sociale. — *12 ottobre* — (*B.*) — Ier sera dinanzi ad affollato pubblico la Compagnia diretta dal Cav. Benini si presentò al Sociale con «Teleri Veci» del compianto G. Gallina. Appena le vecchie conoscenze si presentarono al proscenio, e riscossero incessanti applausi e dei pari applausi e chiamate si ebbero durante ed in fine della rappresentazione.

Il pubblico trovò pure splendida la illuminazione ellettrica ed in segno di soddisfazione ampia e solenne applaudì a lungo quando tutta la sala venne illuminata e ciò in onore di quanti contribuirono all' installazione della nuova luce Le lampade in tutto il Teatro, sala, palcosenico, camerini, corridoi ecc. sono oltre 130, di varia forza.

Non occore poi dire che la Compagnia avrà sempre affollato il teatro.

Aviano.

In risposta. 12 ottobre 1900 — (*Semper*) Rispondo non perchè valga la pena di rispondere, ma perchè se il buon senso c' insegna a non curarsi delle corbellerie o delle notiziette fantastiche mandate al "Giornale di Udine" dal suo corrispondente di Aviano o per dir meglio dal recapito degli articolisti stabilito presso un *tizio*, corrispondente *pour cause* — non è bene lasciar passare certi altri articoletti che potrebbero sembrare insinuazioni a carico di persone al di sopra d' ogni sospetto. Altra volta un mio collega e carissimo amico ebbe a sostenere nel "Friuli" una polemichetta per una giusta frase a carico del *diligente e coscienzioso corrispondente del "Giornale* di *Udine"*; ma santo Dio, com' è possibile lasciar passare sotto silenzio notizie, notiziole e notiziette fantastiche o svisate?

E ritornando allo scopo della mia risposta dirò — «che la ragione del ritardo nella pubblicazione del resoconto relativo alle feste di beneficenza tenutesi nel settembre u. s. è già stata esposta nella «Patria» di pochi giorni fa», che si è esorta il corrispondente — *pardon*, il tenutario del recapito anzidetto — a leggere *almeno* i giornali della Provincia per non cascare dalle nuvole e far domande inutili — punti interrogativi sciupati — «che il Comitato dei festeggiamenti, composto di persone ineccepibili, non si cura di certe frasi, di certi finali ad effetto, se il suo dovere e lo farà senza bisogno di suggerimento alcuno.»

E, tanto per terminare, dirò che il fatterello raccontato a fine di corrispondenza del numero di jeri del sullodeto «Giornale di Udine» è stato così come è esposto, smentito categoricamente dalla padroncina del «Caffè Risorto» — Che sia sembrato al suo autore un tratto di spirito quel «*per finire*», che non sa nè di sale nè di pepe?

Palmanova.

La soluzione della crisi municipale

12 ottobre — Ho assistito anch' io alla seduta consigliare del giorno 10 e, affè di Dio, ho passato una bellissima ora.

L' ordine del giorno portava: dimissioni del Sindaco e della Giunta e nomina della nuova amministrazione. E difatti il presidente ing. De Biasio, uomo di sana tempra e di spirito fine, con parole grave e solenne partecipò al consiglio le dimissioni, il quale le accettò a grande maggioranza, respingendo due proposte sostanzialmente eguali e proponenti il ritiro delle dimissioni. — Dopo questo, il Presidente invitò il Consiglio alla nomina del Sindaco e della Giunta che riuscì così composta:

Sindaco: ing. De Biasio G. Batta; assessori: Rea Giuseppe, Malisani Giuseppe, Moschini Giuseppe e Vanelli Andrea.

Non faccio commenti e non voglio parlare sul valore e sull' affiatamento di questi cinque uomini perchè, dicesi, sono dimissionari.

—

Durante la votazione avvennero piccanti incidenti: un ballottaggio fra i due fratelli Vanelli — un sonoro *testone* del Presidente ad un anonimo consigliere che nella scheda aveva scritto un nome che non si doveva scrivere — molti ed eloquenti rumori di varia natura in mezzo al pubblico presente.

Ancora del Concerto. — *12 ottobre.* — Non volendo venir meno alla promessa già fattavi, ritorno a parlarvi del concerto musicale che avrà luogo a beneficio di questa società filarmonica nel nostro Teatro Sociale, domenica sera 14 andante, per il qual concerto c' è qui grande aspettativa.

Vi mando il programma del concerto stesso (lo stampammo jeri), dal quale rileverete come sia stata indovinata la scelta dei pezzi. E che la esecuzione dei medesimi debba riescire ottima, ne affida la diligenza e la bravura del direttore e la valentia dei componenti il corpo d' orchestra, fra cui, come osserverete nel programma, primeggiano egregi artisti già noti nell'arte di Euterpe.

Palmanova sempre pronta nell'aiutare tutte le iniziative, che sappia indirizzate a buon fine, assecondò gli sforzi del Maestro Blasich per la buona riuscita del concerto da lui ideato, e spera che il concorso in Teatro da parte dei suoi abitanti, nella serata, sarà grandissimo, come pure nutre fiducia che molti dal di fuori — e specialmente da Udine — accorreranno ad applaudire gli esecutori — fra cui parecchi della vostra città — capitanati dal vostro Blasich.

Quest'ultimo, che Palmanova si onora di avere scelto a dirigere la sua scuola di musica, seppe in brevissimo tempo cattivarsi stima e simpatia, giustificatissime dalla sua ottima educazione musicale congiunta ad un'attività fenomenale, a modestia rara ed a modi affabili e cortesi.

Auguriamo che la giornata di domenica sia bella, e che il cielo, oggi coperto, non voglia contrariarci, affinchè il giorno sia rallegrato da un limpido sole e la notte sia rischiarata dall'argenteo raggio della luna.

Le avventure

di un socialista friulano.

Narra la *Gazzetta di Treviso* che a S. Michele di Ramera il segretario comunale Pietro Prospero, nell' osteria fece una partita di carte con un tale che a voce alta prediceva teorie socialiste. Il segretario lo riprese e lo sconosciuto continuò la propaganda fra i contadini. Nella notte successiva avvennero molti furti ed i contadini sorpreso il socialista in flagrante. Fu arrestato e consegnato al segretario, il quale strada facendo, lasciò che fuggisse. Però da un passaporto che il socialista aveva mostrato si seppe chiamarsi Antonio Zojani d' anni 34 da Cividale, che le autorità stanno ricercando.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Arresto. — A *Tarcento* fu arrestato Giacomo Forgiarini, contadino di Osoppo per ubbriachezza ripugnante e molesta.

Furto. — A *S. Vito al Tagliamento* ignoti, di notte scassinata la porta d'ingresso d' una casa di campagna di Giuseppe Comin, rubarono dieci gabbie di legno e quattordici uccelli per un valore complessivo di 30 lire.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.5	752.0	752.2	751.9
Umido relativo	57	60	71	—
Stato del cielo	cop	cop	cop	cop
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	10-SE	1-SE	calma	calma
Term. centig.	14.2	15.00	14.00	14.3

12	Temperatura	massima	15.8
		minima	13.2
		minima all' aperto	12.7
13	Temperatura	minima	12.4
		minima all' aperto	11.5

Venti deboli del primo quadrante sulla valle Padana, deboli o moderati meridionali altrove. Cielo nuvoloso con pioggie e qualche temporale sull' Italia superiore, vario altrove.

R. Istituto Tecnico.

Nella sessione d' esami testè chiusa, vennero licenziati:

In fisico-matematica: Ermes D' Orlando e Angelo Feruglio.

In ragioneria: Mario Agnoli e Paolo Moretti.

In agrimensura: Giacomo Baldissera, Pilade Battistella, Lodovico di Prampero, Pietro Fasil, Domenico Feruglio, Davide Zannier, Arturo Folledore, Guido Piccinini.

Società Operaia Generale

In osservanza alle disposizioni dell'art. 36 dello Statuto Sociale i soci sono invitati in assemblea Generale nella domenica 21 ottobre alle ore 11 ant. nel locale della società.

Ordine del giorno:

1. Resoconto Sociale al III. Trimestre
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, li 11 ottobre 1900.

Il Vicepresidente

A. Cossio.

All' Ospedale

vennero medicati Bertossi Luigi d'anni 49 di Udine per contusione al dorso del piede sinistro riportata accidentalmente; guarirà in 8 giorni, e per ferita all'indice della mano sinistra, riportata accidentalmente, Sileni Luigi d' anni 32, di Feletto Umberto, guaribile in giorni otto.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà la brillantissima commedia: *L' apertura della strada ferrata da Milano a Monza.* Seguirà il tanto applaudito ballo: *Le nozze di Kam Kim in Cina.*

L' orario invernale del Tram

Udine - S. Daniele

Attivandosi col 16 corr. il nuovo orario invernale, vanno a cessare i treni speciali festivi.

SUICIDIO.

Iermattina alcuni contadini, che stavano raccogliendo il granoturco in un campo nei pressi di Laipacco, scorsero fra le canne del granoturco, il cadavere d' un uomo.

Ne venne subito dato avviso all' autorità giudiziaria e nel pomeriggio si recarono sul luogo il giudice istruttore avv. Goggioli, il maresciallo dei carabinieri Zearo ed il medico dott. Carnielli.

Il cadavere era colla faccia poggiata sul terreno, in modo che lasciava scorgere il solo lato sinistro ed in tale stato di putrefazione, che i vermi circolavano sul suo corpo.

Fu identificato per quello di Zaccaria Marini fu Giovanni, di circa 32 anni, calzolaio, ultimamente addetto alla fabbrica di zolfanelli di Maddalena Coccolo, abitante in via Tiberio Deciani, N. 30, ammogliato con tre figli.

Suicidossi recidendosi la carotide con un colpo di trincetto che fu rinvenuto sotto il cadavere ed il colpo dev' essere dato all' entrata del campo, essendosi ivi riscontrate delle macchie di sangue ancora al martedì, nel qual giorno si allontanò da casa e non si recò al lavoro. Il Marini era malaticcio ed aveva da tempo manifestate idee di morte perchè trovavasi in condizioni non buone.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato al Cimitero comunale.

Gran sagra a C[illegible]gna.

Domani a Colugna [illegible] anno grandi festività, nella ric[illegible] della sagra annuale, sagra del[illegible]adonna.

Mi si dice che [illegible]mitato si dedichi con molta lena, [illegible]'anno, affinchè la geniale festa abbia a riuscire ottima.

Oltre ai soliti preparativi, il paese sarà fornito di festoni e palloncini alla veneziana.

Alla sera, bellissima illuminazione di bengala e palloncini, con uno svariato spettacolo di fuochi artificiali, opera del bravo sig. F. Fontanini. La banda poi del paese, sotto la valente direzione del maestro sig. G. Basciu, suonerà il qui unito programma.

1. Marcia «Udine» — G. Basciu
2. Mazurka «Viola mammola» — G. Basciu
3. Preludio sinfonico — G. Basciu
4. Valtzer «Ombre celesti» — Delle Cese
5. Gran fantasia sull' opera «Il Boccaccio» — Suppè
6. «La fiera Napoletana» — G. Basciu
7. Polka «Leda» — G. Basciu

Gli osti, certi che il tram condurrà molta gente si son forniti di vini e cibarie, da soddisfare a qualunque esigenza.

La banda di Colugna a Udine.

Per invito del Comitato pei festeggiamenti che si terranno in Udine, codesta società filarmonica ha accettato di mandare la sua banda in codesto capoluogo il giorno 28 corr., per eseguire un programma libero.

Non c' è dubbio che detta banda, sotto la direzione del bravo maestro signor Giovanni Basciu, faccia una buona e splendida riuscita.

Sagra di Pagnacco.

Come abbiamo annunciato, domani si replicherà la rinomatissima sagra di Pagnacco.

Nel cortile della Trattoria «Al Cafaro» si terrà una grande festa da ballo con distinta orchestra udinese.

Il prezzo del biglietto andata ritorno Udine P. G. Torreano è ridotto a L. 0.45 — Cent. 25 il semplice biglietto di andata o ritorno.

Auguriamo, per la splendida riuscita della sagra, che il tempo non si mantenga imbronciato.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o fanteria eseguirà domani 14 ottobre in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20 alle 21 1/2.

1. Marcia
2. Sinfonia nell' Opera «Madame Angot» — Lecocq
3. Valzer «Rosa d' Amore» — Beyer
4. Atto 3.o «Ernani» — Verdi
5. Congiura e Benedizione dei pugnali Atto 4.o «Ugonotti» — Meyerbeer
6. Polka «Medora» — Strauss

Gita di piacere

Cividale - Udine - Palmanova.

In occasione delle festività che si terranno domenica a Palmanuova, si distribuiranno, con tutti i treni del 14 corrente, biglietti di andata - ritorno a prezzo ridotto, dalle stazioni di:

	II. cl.	III. cl.
Cividale	1 95	1.25
Moimacco	1 85	1 20
Remanzacco	1.75	1.15
Udine	1.45	0 95
Risano	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0 40	0 25
S. Giorgio di Nogaro	0 95	0.65

Un treno speciale di ritorno per Udine partirà da Palmanova alle ore 23 30, arrivando a Udine alle 0 6, con fermata nelle due stazioni intermedie.

I biglietti saranno valevoli per il ritorno con tutti i treni, anche nel giorno di lunedì.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 ottobre a L. 106.32.

Omaggi di gratitudine e di affetto alla salma del cav. Pietro Biasu[tti]

Oggi, a Villafredda, si tributero[no] mentre stampiamo il giornale, solen[ni] onoranze — meritato omaggio di gra[ti]tudine e di affetto — alla memori[a] venerata di un uomo che gran par[te] dell' attività sua, dell' ingegno e de[l] cuore dedicò al proprio paese. Noi rin[n]oviamo il reverente nostro saluto [a] quella salma, riaffermiamo la più viv[a] compartecipazione al dolore della fa[-] miglia.

—

Forgaria, 12 ottobre.

La nostra Giunta Comunale, radu[-] natasi oggi d' urgenza, ha deliberato d[i] partecipare ai funerali del compiant[o] dott. cav. Pietro Biasutti, qui nato, [e] che questo paese, da lui sempre amato onorava con l' eletto ingegno e con l[e] opere.

Di Forgaria egli fu, ed era anche presentemente, consigliere comunale e qui veniva spesso, ed era la parola autorevole sua ognora ascoltata con deferenza.

Perciò, la deliberazione della Giunta fu bene accolta dall' intero paese, che vede così i suoi preposti compiere un dovere verso un benemerito.

Il comune pertanto sarà rappresentato, sì ai funebri di Villafredda come alle onoranze in Udine, dall' assessore signor Giovanni Mareschi e dal signor Segretario del Comune Vittorio Zilli; e sarà pure in nome del Comune, mandata una corona; con la scritta: *Municipio di Forgaria.*

—

Onoranze della Banca Pop. Friulana. Compartecipe del lutto grave che colpì la famiglia dell'ottimo e compianto cav. Biasutti, il presidente della Banca Pop. Friulana diresse alla ved. Angelina Bearzi la seguente:

Egregia Signora

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Friulana, riunito in seduta appena conobbe la tristissima notizia della morte del compianto di Lei consorte, che fu, per ben diciotto anni consigliere zelantissimo ed apprezzatissimo della Banca stessa, ha deliberato di presentare a Lei, egregia Signora, e a tutta la sua rispettabile famiglia, i sentimenti della più viva condoglianza, a nome sia dell' Istituto, sia personalmente dei consiglieri tutti, che amavano e stimavano altamente il perduto Collega.

Il Consiglio ha pure deliberato di delegare uno dei suoi membri e il Direttore della Banca, a rappresentarlo nei solenni funebri in Villafredda, e di prendere parte in corpo al mesto corteo di Udine.

Noto essendo poi lo spirito di previdenza e di beneficenza che animavano l' illustre Estinto, e nella certezza di corrispondere ai suoi sentimenti ed a quelli pure della sua famiglia, il Consiglio ha devoluta la somma di lire duecentocinquanta da versarsi in segno di speciale onoranza per la memoria di Lui, quale concorso per l' erigendo Ospizio dei Cronici.

Nell' adempiere all' onorevole incarico di darle partecipazione di tali deliberazioni e dei comuni sentimenti da cui sono ispirate, soddisfo a un bisogno dell' animo mio esprimendole in modo particolare le mie condoglianze e il mio rispettoso omaggio.

Con distintissima osservanza

Devotissimo

IL PRESIDENTE

f.o L. C. Schiavi.

I funerali a Villafredda

(Nostro telegramma)

Imponentissimi riuscirono i funerali del compianto cav. Biasutti; imponentissimi per il concorso di tutto il popolo che aveva in affetto e reverenza il defunto, e per l' intervento di numerose rappresentanze: Deputazione e Consiglio provinciale, rappresentati dal Presidente della Deputazione cav. dott. Ignazio Renier e co. A. di Trento e dal segretario dott. co. di Caporiacco; Giunta e Consiglio comunale di Udine; Sindaco di Tarcento rappresentante il Prefetto; Intendente di finanza cav. Cotta rappresentante l'on. Stringher; Giunta e Consiglio comunale di Segnacco in corpore, di Forgaria; rappresentanze di Tarcento, di Tricesimo, di Nimis, di tutti i Comuni del circondario; rappresentanti della R. Prefettura, della Associazione Agraria Friulana, della Banca Popolare Friulana ecc. ecc.

Ricchissime, le corone della Provincia: una trentina: della Giunta comunale di Udine, del Comune di Segnacco, del Comune di Forgaria; molte ed anche ricche quelle mandate da privati.

Fu un momento di commozione quando la salma uscì dalla casa ospitale dove il mite e buono Estinto aveva beneficato tanti.

Tutta la popolazione seguiva il feretro. L' assoluzione della salma seguì nella Chiesa Parrocchiale di Segnacco;

Finite le esequie, sul piazzale prospiciente al Municipio, parlarono, suscitando viva commozione negli astanti, l'avv. Perissutti e il prof. Grion.

Mentre telegrafo, la salma si avvia alla volta della vostra città, seguita dalle benedizioni di questa buona popolazione che nel dott. Biasutti ebbe sempre — e per tutti — un amico, un consigliere fidato.

La salma giungerà a Udine alle 2 30.

Le villotte friulane

non sono una stupenda creazione del popolo, non appartengono al *Folk lore* come i *rispetti* o gli *stornelli* in Toscana, come i *vòceri* in Corsica ecc.: sono invece un prodotto della Musa di Pietro Zorutti. Così si legge nel *Giornale di Udine* di oggi, 13 ottobre 1900. Oh bella! E l'Accademia di Udine che non ha messo le *villotte* nella raccolta *di tutte le poesie* di P. Zorutti?

E i raccoglitori delle villotte, Teza, Arboit, Gortani, Ostermann, del Bianco, che le hanno date al pubblico in pregiati volumi, presentandole come opera geniale del popolo! Che sieno di Zorutti anche le fiabe e le leggende friulane, anche i proverbi friulani?.. Ce lo dirà, speriamo, il *Giornale di Udine*.

Per una lapide a Pietro Zorutti in Cimitero.

E' giusto che si voglia porre, finalmente, un ricordo a Pietro Zorutti, nel nostro Cimitero monumentale, ma avvenga ciò per deliberazione del nostro Municipio, non per soscrizioni raccolte anche oltre Judri.

E' dovere di Udine di far sì che non manchi per Zorutti quel *Qui giace* che non difetta nel campo dei morti neanche ai più oscuri cittadini; e sarebbe vergognoso per la nostra città che s'indugiasse ancora questo omaggio al Poeta vernacolo.

E' duopo inoltre osservare melanconicamente che anche Teobaldo Ciconi e Caterina Percoto sono sepolti nel nostro Cimitero e non v'è una pietra che li ricordi! E il Ciconi morì nel 1863, il Zorutti nel 1867 e la Percoto nel 1887!

Ed è anche notevole che nessuno dei tre illustri è udinese, eppure i municipi di San Daniele, di Lonzano e di San Lorenzo di Soleschiano che ci hanno affidato le tre salme venerate, non si lagnano dell'incuria del Municipio di Udine! Oh tempi... curiosi!

Lavoro artistico.

Nella fausta occasione degli sponsali Vittorio Martinato e Rina Clain, fra i molteplici ricchi regali, spiccava una pergamena, dono degli zii e pregiata opera del distinto professore di disegno sig. Vittorio Grattoni di Cividale.

La pergamena è tutto un lavoro finitissimo a penna ed acquerello, nel puro e grazioso stile nel quale furono maestri insuperati Raffaele Sanzio ed il nostro Giovanni d'Udine.

Nell'assieme artisticamente lavorato e dipinto, spiccano assai la vivezza e l'armonia delle tinte, la varietà ed eleganza dei caratteri, nei quali fu trascritta l'affettuosa epigrafe, dettata dall'egregio cav. Carlo rag. Coceani, e l'accuratezza in tutti i più piccoli particolari che affermano luminosamente l'eletto ingegno e rara valentia dell'ottimo prof Vittorio Grattoni.

Una cornice in legno racchiude la pergamena ed è ricca di ornati nello stile raffaellesco, e che davvero fa onore all'artista cividalese che l'ha lavorata.

Accenniamo ben volentieri a questo lavoro, perchè torna ad onore di modesta quanto valente persona qual'è il prof. Grattoni e che merita d'essere conosciuto ed apprezzato al di là dell'antica cinta cividalese.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Caratti co. Francesco*: Passero-Del-Giudice Enrico lire 2, Marina Cicogna Romano l. 1, co. Antonio Romano l. 5.

di *Leonetti Maria n. Jenisch*: Passero-Del-Giudice Enrico l. 2, Vallon Graziano l. 2.

di *Biasutti cav. dott. Pietro*: Manzini Giuseppe l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Caratti nob. Francesco*: famiglia Perusini l. 5;

di *Biasutti cav. dott. Pietro*: Manzini Giuseppe l. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte dell'avv. *Ugo Bernardis*: avv. Emilio Driussi lire 2;

di *Caratti co. Francesco*: Schiavi avv. Luigi, Teresa e Gino l. 3, Marcotti Pietro l. 2.

Il malore di una ragazza udinese a Trieste.

Il *Piccolo* del 12 narra:

Iermattina, col treno delle 11.20 arrivava alla stazione della Ferrovia Meridionale una ragazza, che, fatti appena pochi passi, fu colta da grave malore.

Ricoverata in una sala le venne somministrato un bicchierino di cognac e poi, visto che le sofferenze di lei non accennavano a cessare, fu fatta trasportare all'Ospedale, ove la si accolse nella seconda divisione. Ivi si seppe il suo nome: Elisa Rocconi, da Udine, arrivata iermattina da Gorizia.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	130 25
Romania	104.—	Napoleon'	21 20
Sterl. inglesi	26.60		

Strascici della seduta del Circolo Verdi.

Nella voce dei privati che ieri pubblicammo con questo titolo, è stampato: «*Il Signor Franco Ellero*», mentre andava stampato invece «*i signori Ellero, Franco ed altri*», come è scritto nell'originale che teniamo sott'occhio.

R. Liceo - Ginnasiale di Udine.

Nella sessione d'esami testè chiusa hanno conseguita la *licenza liceale* i signori:

Bertossi Giacomo, Manara Alfonso, Trivulzio Lodovico:

E la *licenza ginnasiale* i signori:

Antonelli Attilio, Barbieri Francesco, Biglia Enrico, Di Bert Policarpo, Ferro Algiso, Habinger Teresa, Ogiedics Dario.

Frattura di una clavicola.

Nel Teatro Sociale si sta lavorando per porre il calorifero, ed alcuni operai introducevano ieri per una di quelle piccole finestre rasenti terra lungo la via Savorgnana legna e carbone col mezzo di un'asse.

Certo Bulfoni Giuseppe d'anni 45, ammogliato con figli, stando sulla strada, e volendo consegnare una carta al custode del teatro che stava nell'interno, s'inginocchiò sull'orlo dell'asse la quale, spinta da lui, si staccò dal davanzale della finestra formando una specie di trabocchetto sotto l'infelice che precipitò nel sotterraneo dall'altezza di oltre tre metri.

Per fortuna il fumista fermando l'asse riuscì ad attutire la caduta del Bulfoni, che riportò la frattura della clavicola destra e una ferita lacero contusa alla faccia, giudicate guaribili all'Ospitale in 20 giorni.

Riunione di segretari.

Giovedì ebbe luogo l'annunciata riunione di segretari per organizzare il Congresso che avrebbe luogo il 10 novembre prossimo. Saranno invitati Senatori e Deputati della Provincia, il Sindaco di Udine, l'on. Girardini, il Prefetto ed il cav. Nardi di Treviso. All'uopo e per raccogliere le adesioni fu nominato un comitato.

Voci dei privati.

Il chirurgo consulente onorario del nostro ospitale ??...

Mercoledì u. s. (10 corrente) ebbe luogo la presentazione del nuovo Primario Medico Prof. D.r Angelo Ceconi ai colleghi ed al personale del nostro Ospitale civile da parte del Presidente comm. Giacomelli e del Direttore Medico Prof. Pennato.

Di ciò, nè avviso, nè invito, nè notizia qualsiasi fu dato dalla prepositura amministrativa nè dalla Direzione medica, al Prof. D.r Fernando Franzolini, chirurgo consulente onorario dell'Ospitale medesimo.

Ma, in questa sua qualità, non fa parte il Franzolini del Collegio medico del nostro Ospedale?

E' pur troppo vero, che in quasi tre anni che il Franzolini fu nominato chirurgo consulente, non ebbe mai invito di vedere un malato dell'Ospitale; ma ciò non toglie che il nuovo Medico primario, imbattendosi in un malato a complicanza chirurgica, possa desiderare il giudizio del chirurgo consulente, il quale, a sua volta, avrebbe il dovere di esaminare, di studiare e di esprimere la propria opinione gratuitamente per la sua qualità di onorario. Ma se al medico primario ufficialmente non consta che il Franzolini fa parte del collegio sanitario dell'Ospitale, — anzi in fatto gli risulta escluso — come potrà egli fruire della competenza e della lunga pratica del chirurgo consulente?

Verrà defraudato così, anche ai malati del nuovo medico primario, il diritto ed il conforto, — e forse il vantaggio, — che offre sempre un consulto.

Oh! il Prof. Franzolini poi, può ritenersi in vero bene trattato e bene retribuito, anche moralmente, dei lunghi e splendidi servigi prestati al nostro Ospitale e del suo disinteressato amore a questo Istituto ed alla scienza!

In verità, bisogna concludere che quel titolo di chirurgo consulente onorario fu una lustra ed una irrisione, tanto per far accettare al Prof. Franzolini le impostegli dimissioni da chirurgo primario.

Un medico.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

S. Vito al Tagliamento.

Prezzo medio dei seguenti generi al mercato di ieri, 12 Ottobre:

Frumento	al Qnt.	L. 24 90
Granoturco nuovo	all'Ett. »	12 91
» vecchio	»	» 13 33
Fagiuoli	»	» 14 87
Orzo	al Quint.	» 30.—
Spelta	»	» 30.—

Memoriale dei privati.

Comune di Attimis.

Avviso di concorso.

A tutto ottobre 1900 è aperto il concorso al posto di segretario comunale di Attimis, resosi vacante in seguito a rinuncia del titolare.

Lo stipendio è fissato in lire 1000 all'anno, pagabili a rate mensili, postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre i prescritti documenti, alla segretaria del Comune, e l'eletto dovrà assumere l'ufficio, appena avuta la partecipazione di nomina.

A parità di condizioni, sarà preferito chi abbia fatto un tirocinio pratico di un anno presso qualche ufficio Municipale.

Il Sindaco
Gencigh

Notizie telegrafiche.

Aggressione consumata in pieno giorno.

Un morto e un ferito.

Quarantaseimila lire scomparse.

Cagliari, 12. Una audacissima aggressione fu commessa stamane alle dieci in un luogo frequentatissimo, contro certo Paradis, francese, contabile nella miniera Malfidano, che aveva ritirato quarantaseimila lire poco prima alla «Banca d'Italia».

Avviandosi per depositare la somma presso un altro contabile, il Paradis, accompagnato da un ragazzo che portava una valigetta che conteneva i valori, fu aggredito mentre entrava in casa di sua abitazione.

Il ragazzo fu ucciso con un colpo di scure al capo e il contabile venne ferito gravemente. La valigetta è scomparsa; nessuna traccia dei grassatori.

ULTIMA ORA.

I profughi boeri al Madagascar?

PARIGI, 12 Il *Figaro* dice che un ex-deputato si occupò da tempo alla realizzazione dell'idea messa fuori in questi giorni, come una novità, da qualche giornale, e cioè, l'idea di stabilire al Madagascar i profughi boeri. Il *Figaro* esprime fondata la speranza che si possa effettuare questo progetto donde si ripromette segnalati vantaggi economici e politici.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia *Liebig*
Migliorando il medesimo l'attività digerente permette un'alimentazione più ricca.

AFFANNO

Sig. CARLO ARNALDI Farm.
Milano - Foro Bonaparte, 35.

Tormentato da **asma, enfisema polmonare, catarro bronchiale, continua ed inveterata tosse con forte stringimento ai bronchi,** solo nel suo pregiato **liquore Antiasmatico** ho trovato **radicale guarigione.** Nulla avendomi giovato i tanti farmachi ordinatimi, ho sofferto per otto e più anni; i medici mi dissero che lasciando le cure inerenti all'ufficio di parroco sarei arrivato all'età di 60 anni: povero me, ne avevo allora 58 inoltrati, quando col mezzo di un giornale conobbi il suo rimedio; lo sperimentai e dopo un consumo di sole 3 bottiglie con mia meraviglia e consolazione lo trovai **tanto efficacissimo che ora all'età di 66 anni già da vari anni sono perfettamente guarito,** anzi come dicono, d'assai ringiovanito. Mi creda pertanto riconoscente e pieno di stima

TOBIA Canonico **BERETTINI.**
Mondavio per **Sorbolongo** (Pesaro).

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534
Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.
Operatori ordinari
Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.
Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.
Telegrammi, Chirurgia.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ
DI
GIOSEPPE BELLINA
UDINE – Via Mercerie N. 6 – UDINE
Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO I.a qual. e I.o taglio	al K.	1.50
» » » 2.o	»	» 1 20
» » » 3.o	»	» 1.—
MANZO I.a qual. 1.o	»	» 1.50
» » » 2.o	»	» 1 20
» » » 3.o	»	» 1.—

Udine, 26 settembre 1900.
Bellina Giuseppe.

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo
Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.
Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria Nickellata. — Articoli per Bagni.
Prezzi Modicissimi.
Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAR DI ZNAIM
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Stabilimento Bacologico A. De Mori
Vittorio (Veneto)
aperto nell'anno 1886
cerca serii Rappresentanti.

Importante.
Chi desidera acquistare **Arredi Sacri**, si avverte che la **premiata ditta Domenico Bertaccini** *in Mercatovecchio* tiene in vendita un ricco assortimento, tale da soddisfare tutte le esigenze.
La ditta medesima assume anche qualunque importante lavoro, per quanto sia difficile, sopra appositi disegni, con le argentature, le dorature e nichellature eseguite con motori ad energia elettrica. Può la stessa ditta garantire la perfetta esecuzione, a prezzi mai praticati finora, mercè l'avere adottato i più recenti perfezionamenti nel modo di lavorare.
Avverte inoltre che tiene un **grandioso magazzino** di oggetti occorrenti per famiglia: **chincaglierie, oggetti per regalo, vasche per bagni oggetti, per cucina, posaterie, profumerie, scarpe, giocattoli, corone mortuarie, ecc. ecc.**

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

Avviso.
Cederebbesi negozio Coloniali bene avviato primaria Via Città; condizioni da convenirsi. Per trattative rivolgersi alla redazione del giornale.

STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE
Ing. Antonio Piani
Udine - Piazza Vitt. Em. 7 - Udine
Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro A PREZZI ECCEZIONALI le seguenti specialità di primarie Case nazionali ed estere:
HOLZCEMENT, manto impermeabile per copertura di tetti piani;
CARTONE - CUOIO DOPPIO CON KLEBSTOFF, per copertura provv. di tetti sia piani come inclina;
MATTONI FORATI sistema FORSTER per volterrane, soffitti e tetti piani;
TEGOLE METALLICHE;
VETRO METALLIZZATO, per coperture di opifici, cortili, gallerie, lucernai, ecc;
TUBI DI GRÈS E MATTONI REFRATTARI;
MATERIALI ED ATREZZI PER IMPIAMTI DI SCUDERIE E SELLERIE;
FINIMENTI DI FABBRICA.

Palle da giuoco
garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* 14 **Udine**.
Buri Angelo.

Interessante!
Si porta a conoscenza dei signori clienti della Città e Provincia che il favorevolmente noto signor
Natale Jacob detto Padovan
lavoratore in carrozzeria, trovasi a lavorare presso l'officina in via Brenari N. 24, Casa Mangilli.

Rimpetto alla Posta
IN UDINE
presso lo scalpellino
Antonio Covis
trovansi lapidi, piramidi, monumenti, colonne spezzate, a prezzi modicissimi.

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, *scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre.»* 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

COTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Casa di cura speciale
e di consultazione
per le malattie
della pelle e segrete.
D. P. Ballico Specialista
S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 *Venezia*

PER GLI OSTI
VINI BIANCHI NUOVI
di Caneva.
Prezzi da L. 25 a 30.
Rivolgersi al sig. G. Lacchin di Sacile.

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.
Chiedere programmi
Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA SVIZZERA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1.20 fino aL. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da società, da sposa, balli e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl' imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5 50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie - Comelli - Comessatti - Girolami.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

20 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
MANILLA
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaglo gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via aquileia N. 94,** di faccia alla chiesa del Carmine.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO
ottagono Galleria Vitt. Em.
TORINO
portici P. Castello, 25
NAPOLI
via Roma, 301-302

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.20, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.50, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora / **Detta al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza — flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta. tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 60, grande L. 1.20; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.20, franchi di porto.
Dentifrici, Profumeria *Venus, Ducale, Flora:* domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - **Milano** - *Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.